

IN TERZA PAGINA

I primi risultati del nostro referendum sulla televisione

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 92

Andare avanti sulla via dell'unità

Nelle fabbriche, tra gli operai e i compagni stessi. E' questa coscienza, è quella volonta che, assieme inquietudine ed insoddisfazione, danno soluzioni nuove e maggiori pressioni fondamentali a tutto il movimento operaio e democratico, facciamo sentire sul piano di governo, alle sue varie istanze di sviluppo industriale, organizzative, ai suoi obiettivi, agli occhi l'ingiustizia di lotta e, perciò stesso, sociale di un «miracolo» danno piena validità ad una economia che avvantaggia ferma politica unitaria da solo i padroni lascia ad alternativa democratica, quando un livello insostenibile le rete è quella che noi perseguiamo.

Noi sappiamo che questa politica nasce come un'estrema vivace attivita sindacale e scoppia spesso in violente manifestazioni di piazza. Di qui, una spinta crescente all'unità di rivendicazioni e di lotta. Però, non nasce ancora uno slancio, che cedimenti di dirigenti o di gruppi politici possono ostacolarla, renderla più difficile, ma mai annullare le profonde ragioni della sua necessità e perciò dell'unità.

E' diffusa l'opinione che all'origine di questo ritardo vi sia anche un difetto del lavoro del nostro Partito. Vi sarebbe, secondo alcuni compagni, deficienza di lavoro politico e non sufficiente articolazione tra rivendicazioni e lotte immediate e rivendicazioni e lotte politiche più generali — l'esigenza politica non verrebbe presentata con sufficiente rilievo, la funzione del Partito e la sua «necessità» resterebbe in ombra. La stessa prospettiva politica di una rottura e di una alternativa di fondo al dominio dei monopoli economici e al monopolio politico della Democrazia cristiana, la stessa prospettiva politica più generale della «via italiana» al socialismo apparierebbe, così, confuse ed offuscate agli occhi di molti.

E' evidente che, se queste defezioni esistono, esse vanno decisamente superate. L'essenza della nostra linea politica risiede proprio in questo: nello stretto legame con cui noi poniamo le lotte rivendicative immediate e le lotte politiche più generali; nel sistematico intervento del Partito, in ogni situazione e condizione, al fine di portare il movimento operaio e democratico ad un livello sempre più elevato di coscienza politica e di capacità di lotta. E' solo in questo modo che noi possiamo riuscire a mantenere slancio e unità a tutte le rivendicazioni e lotte immediate.

Questo fatto, lungi dall'invadere la politica unitaria, deve uscire dalla semplice agitazione e propaganda per concretarsi in precise iniziative, capaci di coinvolgere verso comuni obiettivi tutte le forze politiche, per sostituirlo con lotte generali, nell'illusione di risolvere di un colpo tutti i problemi. Non va mai dimenticato che le lotte generali, di fondo nascono dallo sviluppo delle lotte particolari, anche se, in determinate circostanze, il passaggio dalle une alle altre, avanti decisivo a tutto il movimento popolare.

LUIGI LONGO

Iniziato ieri il congresso del P.C. austriaco

VIENNA 1 — E' in corso, a Vienna, il congresso straordinario del Partito comunista austriaco. Ai lavori assistono rappresentanti di 21 partiti.

Mercoledì 5, alle ore 9 si riuniranno in seduta comune le Commissioni nazionali Stampa e Propaganda e Culture.

I lavori proseguiranno anche nella giornata del 6 aprile.

In queste condizioni, i successi immediati, gli spostamenti sono spesso modesti, anche se frutto di grandi lotte e sacrifici. Ma guai a svalutare l'importanza e il significato! Proprio per la situazione italiana di estrema tensione, ogni passo in avanti può portare rapidamente a rovesciamenti di situazioni e a possibilità di nuovi raggruppamenti e di nuove maggioranze. L'esperienza del luglio scorso è indicativa a questo proposito, anche se poi il potenziale di rottura che aveva quel movimento è stato contenuto e distorto con la costituzione del governo Fanfani.

Forse a determinare in alcuni strati di lavoratori perplessità ed incertezze sulla possibilità immediata della lotta operaia e democratica, avevano contribuito gli atteggiamenti assunti negli ultimi tempi dal gruppo dirigente socialista, nei confronti della Democrazia cristiana e dell'Unità operaia e democratica. Però il recente Congresso del Partito socialista ha segnato un colpo d'arresto a pericolose involuzioni nell'orientamento di questo Partito. Esso ha rivelato, nonostante tutto, la profondità e la solidità della coscienza di classe e della volontà unitaria della grande maggioranza dei militanti socialisti,

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 • Arretrata il doppio

LIONERA A TRANSISTOR
CUORE DI UN MILANESE

In nor

MIAMI

DOMENICA 2 APRILE 1961

LA RISPOSTA SOVIETICA ALLA GRAN BRETAGNA

L'URSS è d'accordo sulla tregua nel Laos

Proposta una conferenza internazionale da tenersi in Cambogia nei prossimi giorni
Consenso al ripristino della commissione di controllo - Krusciow informa Thompson

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 1 — L'Unione Sovietica accogliendo favorevolmente le proposte contenute nella nota britannica del 23 marzo sul Laos ha dichiarato il suo consenso alla tregua e due presidenti della conferenza di Ginevra del 1954 (Inghilterra e Unione Sovietica) hanno fatto appello per l'immediata convocazione delle autorità nel Laos e attirato su di sé la preoccupazione di questo paese.

mi ormai da questo messaggio, una conferenza internazionale a Phnom Penh per discutere la questione laotiana nel suo insieme. Contemporaneamente, e di più rapidamente possibile, la Commissione di osservazione inviata da Londra, decisa dalla stessa conferenza ginevrina, dovrà riaccostarsi al Nuovo Cile e preparare un rapporto destinato in due mesi.

Queste decisioni sono contenute nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di controllo nel Laos, istituita appunto il 23 marzo, quando già la situazione laotiana era molto solitamente preparata. L'onorevole accoglieva la seconda proposta sovietica e pronunciando che i due presidente di Ginevra lanciavano direttamente un accordo di comune accordo, un appello per la convocazione della Commissione di osservazione della quale debbono partecipare i paesi di Ginevra ed altri Stati interessati, sia pure in modo che deve essere settantatré precedenti e dopo aver fatto ricorso al consenso della URSS, ma non di nessuno degli altri paesi che hanno aderito al controllo e sono compresi nell'Accordato dell'Assemblea di Ginevra.

Nel testo di un primo memoriale che il primo vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha consegnato a Thompson. La tregua e la riunione della Commissione di control